

IL BOOM DEL PINOT GRIGIO

È il vitigno più diffuso. Ha superato Prosecco, Friulano e Ribolla

/PAG.15



LA GRANDE DOC DELLE VENEZIE

Pinot grigio il vitigno più diffuso in Friuli

Con oltre 8.500 ettari ha superato Prosecco, Friulano e Ribolla gialla. Nel 2018 prodotte 200 milioni di bottiglie

Maurizio Cescon

VENEZIA. È diventato il Pinot grigio il vitigno più diffuso in Friuli Venezia Giulia. Con i suoi quasi 8.500 ettari di superficie ha soppiantato Prosecco (fermo a circa 6.500 ettari) e distanziato di gran lunga Friulano e Ribolla gialla. A corroborare questo primato la provincia di Pordenone che, con i suoi 4.500 ettari, è la seconda in Italia, dopo Treviso. E se pensiamo che la grande Doc delle Venezie, con circa 27 mila ettari "vale" il 40% della produzione mondiale di questo vino bianco di gran moda, i numeri del Friuli, in tale contesto, sono ancora più rilevanti.

Di Pinot grigio, di grande Doc, di export, di prospettive e strategie si è parlato ieri a Venezia, nella sala Mozart dell'hotel Amadeus, nell'ambito della prima conferenza internazionale sul vitigno, alla quale hanno partecipato esperti italiani e di Stati Uniti e Regno Unito (i due principali mercati di riferimento

per l'export), rappresentanti delle istituzioni, enologi e dirigenti del Consorzio, tra cui il presidente Albino Armani. «Con noi lavorano 10 mila viticoltori e 362 imbottigliatori della provincia di Trento, del Veneto e del Friuli – ha detto Armani in avvio dei lavori –. Nell'ultima vendemmia abbiamo prodotto 1,7 milioni di ettolitri e 200 milioni di bottiglie, siamo ormai una realtà consolidata. Esportiamo il 95% del Pinot grigio con il nostro marchio, ma per il futuro puntiamo a rafforzare la presenza in Italia, anche se non desistiamo dal cercare altri mercati, altre opportunità in giro per il mondo». Il presidente del Veneto Luca Zaia ha fatto leggere il suo messaggio al convegno. «Per noi la grande Doc – ha spiegato – è un fiore all'occhiello. Il Pinot grigio dimostra che si può fare lavoro di squadra e dialogare tra i vari territori del Nordest».

È intervenuto anche l'assessore regionale del Fvg all'Agricoltura Stefano Zannier, che ha auspicato che il

“modello” Pinot grigio possa essere seguito anche per risolvere l'annosa questione della Ribolla gialla. «Le aggregazioni, quando fatte in modo intelligente come nel caso delle Consorzio delle Venezie – ha osservato Zannier – sono fonti di miglioramento per l'intero sistema. Ciò permette a tutti i partecipanti di ottenere risultati che accrescono il valore del settore vino che è molto importante per la nostra economia. Operare all'interno di un contesto più ampio della singola realtà territoriale permette ai partecipanti sia di cogliere le sinergie dell'intero sistema, sia di coniugarle al proprio interno valorizzandone la produzione. Far parte del Consorzio significa, inoltre, poter “aggredire” il mercato con una maggiore efficacia rispetto a quanto si potrebbe fare in forma singola o anche con il sostegno delle denominazioni storiche».

L'assessore regionale all'Agricoltura del Veneto Giuseppe Pan ha evidenziato come sia necessario «mantenere

una giusta remunerazione per i coltivatori, equilibrando il mercato con accordi di filiera. Ci deve essere un controllo rigoroso sul rispetto del Disciplinare e dei quantitativi prodotti per evitare eccessi di uva e quindi calo dei prezzi: lo faremo in campagna, nelle cantine, all'interno delle cooperative». L'esperta inglese Emma Dawson ha raccontato l'esperienza del Pinot grigio in uno dei mercati fondamentali, evidenziando anche quelle che, a suo avviso, sono delle carenze della promozione e la necessità di spingere per una produzione ecosostenibile. Dawson, che ha rimarcato l'incertezza per la Brexit, ha detto poi che «una bottiglia del Pinot grigio delle Venezie nella cosiddetta *Premium London* viene venduta tra le 35 e le 45 sterline, mentre nel resto del Paese il prezzo varia da 25 a 35 sterline». Christy Canterbury ha invece parlato del fenomeno negli Usa, «terzo vino bianco più bevuto, dopo Chardonnay e Moscato, ma con una crescita esponenziale». —

BYND AL CUN D'IRITTI RISERVATI



Albino Armani

I NUMERI DEL PINOT GRIGIO

Doc delle Venezie
provincia di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia

Ettari vitati
27 mila (il 40% dell'intera produzione mondiale)

Ettari in Fvg 8.500

Il Pinot grigio è il vitigno più coltivato in Friuli Venezia Giulia, ha superato Prosecco, Friulano e Ribolla gialla

La provincia di Pordenone, con i suoi 4.500 ettari, è la seconda in Italia dopo Treviso per ettari di Pinot grigio

Viticoltori 10 mila

Imbottiglieratori 362

Produzione 2018 200 milioni di bottiglie

Export 95% (Usa, Uk, Germania i principali paesi)

